



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE
LAZIO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 1 ROMA 4



Comune di
Civitavecchia



Comune di Santa
Marinella



Comune di
Allumiere



Comune di
Tolfa

Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72, di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di azioni di Pronto intervento sociale ed interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità. CUP J51H22000100006 - CUP J51H18000170001 - CUP J51H19000110001 - CUP J51H20000030001

Riferimenti:

- PON INCLUSIONE - Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU)
- Avviso pubblico 1/2021 PrInS - CUP J51H22000100006
- Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà annualità 2018 – CUP J51H18000170001
- Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà annualità 2019 – CUP J51H19000110001
- Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà annualità 2020 – CUP J51H20000030001
- Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023 – Macroattività “Misure per il sostegno e l’inclusione sociale” - Codice B7_C1 – Macrotipologia “*Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme*” – Tipologia “*Pronto Intervento Sociale*”.

Principali riferimenti normativi e procedurali

- Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di:
 - o promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali;
 - o preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia, con particolare riguardo all’introduzione dell’art. 92 bis "Risorse REACT-EU";
 - o dare esecuzione all’art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse UE REACT Articolo 92b;
- Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificando il precedente Regolamento n. 288/2014 introduce delle novità relativamente ai modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea alla luce del nuovo obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”;
- Regolamenti di esecuzione (UE) nn. 2021/438 e 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

- Nota n.378 del 09.04.2021 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, con cui viene condiviso con la Commissione Europea il percorso istruttorio relativo al REACT EU;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione dei Fondi UE 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l'8 febbraio 2018;
- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio Versione v. 7.0 del 12/10/2020;
- Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014/2020 - Versione 12/10/2020;
- Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020 versione maggio 2017;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;
- Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente l'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'Inclusione Attiva;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

- D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successivo D. Lgs. 159/2011;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 recante: “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all’art. 1, comma 386 prevede l’istituzione di un “Fondo per la lotta alla povertà e alla esclusione sociale” finalizzato al finanziamento di un “Piano nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale” che individuava una progressione graduale nel raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni;
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020 approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale nella riunione del 22 marzo 2018;
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali;
- Linee Guida per l’impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà del 13 novembre 2019;
- Deliberazione Regione Lazio 30 novembre 2021, n. 866 recante “Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, art. 14, comma 7. Aggiornamento della ricognizione delle risorse libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 28 febbraio 2020 dei distretti sociosanitari di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 122/2021 e modifica dei criteri e delle modalità di utilizzazione delle risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 940/2020”;
- Deliberazione Regione Lazio del 30/11/2021, n.867 recante “Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per gli anni 2021-2022-2023”;

- Determinazione Regione Lazio del 6 maggio 2022, n. G05464 “DGR 867/2021 e DGR 178/2022. Assegnazione complessiva di euro 66.111.625,66 al Comune di Roma Capitale e agli enti capofila dei distretti sociosanitari per l'attuazione dei piani sociali di zona per gli esercizi finanziari 2022 e 2023. Perfezionamento sul capitolo di spesa n. U0000H41106 delle prenotazioni di impegno n. 2138/2022 per euro 33.055.812,83 per l'esercizio finanziario 2022 e n. 589/2023 per euro 33.055.812,83 per l'esercizio finanziario 2023;
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 03 luglio 2016, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021;
- Determina Dirigenziale n. 3674 del 19/10/2022 Approvazione Avviso per l’individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72 di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di azioni di Pronto intervento sociale ed interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità-

PREMESSO:

- che con la Determinazione 21 dicembre 2018, n.G17516 recante “Deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018 n. 810: "Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147. Allegato A) Punto 9 "Quadro delle risorse- Riparto". Impegno in favore dei comuni capofila dei distretti socio sanitari delle risorse complessive pari ad euro complessive pari ad euro 26.209.400,00 di cui euro 24.834.400,00 sul capitolo H41175, (impegno 43075/2018) e di euro 1.375.000,00 sul cap. H41924, (Impegno 30150/2018) l'esercizio finanziario 2018” vengono impegnati in favore del Comune di Civitavecchia in qualità di Capofila del Distretto socio sanitario RM 4.1 € 9.422,03 di Quota Povertà Estrema annualità 2018;
- che con la Deliberazione Regione Lazio 16 aprile 2020 n. 188 recante “DGR 810/2018 Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15

- settembre 2017, n. 147. Recepimento delle modificazioni e integrazioni ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 2 del Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2019, recante il "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all' esclusione sociale". Presa d'atto della Quota attribuita alla Regione Lazio e approvazione dell'Allegato A) "Quadro delle Risorse - Riparto per l'Annualità 2019", in favore dei comuni capofila dei distretti socio sanitari, della quota complessiva pari ad euro 29.441.000,00 sul capitolo H41175, esercizio finanziario 2020;
- che con la Deliberazione Regione Lazio 08 ottobre 2020, n. G11604 recante “DGR 188/2020. Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2019, "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale Annualità 2019" per la realizzazione di un programma di interventi e misure finalizzate alla attuazione del Reddito di cittadinanza. Impegno della quota complessiva pari ad euro 29.441.000,00, capitolo H41175 - Missione 12 Programma 04 Aggregato 1.04.01.02.000 esercizio finanziario 2020” vengono impegnati in favore del Comune di Civitavecchia in qualità di Capofila del Distretto socio sanitario RM 4.1 € 9.393,50 di Quota Povertà Estrema annualità 2019;
 - che con la Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12589 recante “Deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 04 giugno 2021. Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale - Annualità 2020 - per la realizzazione di un programma di interventi e misure finalizzate alla attuazione del Reddito di cittadinanza. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 160329/2021 per la quota complessiva pari ad euro 53.746.200, in favore dei comuni capofila dei distretti socio-sanitari, capitolo U0000H41175 - esercizio finanziario 2021” vengono impegnati in favore del Comune di Civitavecchia in qualità di Capofila del Distretto socio sanitario RM 4.1 € 9.393,50 di Quota Povertà Estrema annualità 2020;
 - che il Comitato dei Sindaci del Distretto socio sanitario RM 4.1 ha approvato con delibera n.3 seduta del 14/10/2021 il Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023;
 - che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n.467 del 23 dicembre 2021 ha adottato l'Avviso pubblico n.1/2021 PrInS – Progetti di Intervento Sociale, per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa React-EU;
 - che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n.118 del 24 maggio 2022 ha approvato la domanda di finanziamento presentata dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 per un importo di €.134.000,00;
 - Deliberazione Regione Lazio 30 novembre 2021, n. 866 recante “Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, art. 14, comma 7. Aggiornamento della ricognizione delle risorse libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 28 febbraio 2020 dei distretti sociosanitari di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 122/2021 e modifica dei criteri

- e delle modalità di utilizzazione delle risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 940/2020”;
- Deliberazione Regione Lazio del 30/11/2021, n.867 recante “Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per gli anni 2021-2022-2023”;
 - Determinazione n. G16433 del 27/12/2021 avente ad oggetto “DGR 867 /2021. Assegnazione di euro 82.586.823,06 al Comune di Roma Capitale e agli enti capofila dei distretti sociosanitari per l'attuazione per l'anno 2021 dei piani sociali di zona. Perfezionamento di prenotazioni di impegno per l'esercizio finanziario 2021 per l'importo complessivo di Euro 62.094.414,31, di cui: Euro 33.393.496,83 sul capitolo di spesa n. U0000H41106, Miss.12, Progr.07, PdC 1040102 (boll.n. 176713/2021), Euro 19.100.917,48 sul capitolo di spesa n. U0000H41131, Miss.12, Progr. 02, PdC 1.04.01.02 (boll. n. 349/2021), ed euro 9.600.000,00 sul capitolo di spesa n. U0000H41924, Miss.12, Progr.07, PdC 1.04.01.02 (boll. n. 172230/2021 e 159863/2021) e perfezionamento della prenotazione di impegno per l'esercizio finanziario 2022 per l'importo di euro 20.492.408,75 sul capitolo di spesa n.U0000H41924, Miss. 12, Progr. 07, PdC 1.04.01.02 (boll. n. 2137/2022).” con la quale vengono assegnati a Roma Capitale e agli Enti Capofila dei Distretti le somme del FNPS, FNA e FNPS destinate al finanziamento dei LEPS dei Piani Sociali di Zona annualità 2021 e vengono perfezionati i relativi impegni
 - Determinazione Regione Lazio del 6 maggio 2022, n. G05464 “DGR 867/2021 e DGR 178/2022. Assegnazione complessiva di euro 66.111.625,66 al Comune di Roma Capitale e agli enti capofila dei distretti sociosanitari per l'attuazione dei piani sociali di zona per gli esercizi finanziari 2022 e 2023. Perfezionamento sul capitolo di spesa n. U0000H41106 delle prenotazioni di impegno n. 2138/2022 per euro 33.055.812,83 per l'esercizio finanziario 2022 e n. 589/2023 per euro 33.055.812,83 per l'esercizio finanziario 2023;
 - che è stata sottoscritta in data 23/06/2022, tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1, la convenzione di sovvenzione n. “ReactEU – 162”;
 - che le azioni previste dal Progetto di Intervento Sociale approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovranno terminare entro e non oltre il 31/12/2023, ovvero entro il termine stabilito da eventuali proroghe ministeriali;
 - che l’art.3 dell’Avviso pubblico n.1/2021 PrInS prevede che in tutti i casi in cui gli Ambiti Territoriali abbiano la necessità di rivolgersi a soggetti terzi per la co-progettazione e/o l’attuazione degli interventi, le procedure di selezione dovranno avvenire nel rigoroso rispetto della disciplina applicabile e in particolare delle disposizioni che riguardano gli affidamenti ad Enti del Terzo settore (cfr. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. n. 106 del 6 giugno 2016 e D.M. 72/2021 che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore), del D. Lgs. n. 50/2016 e della L. n. 241/90;

- che, nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate collaborazioni settoriali e territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa React-EU, Quota Estrema Povertà e Piano Sociale di Zona è intenzione del Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1, individuare Enti del Terzo Settore per la co-progettazione delle azioni e la gestione degli interventi, relative alla proposta di cui all'avviso sopra richiamato, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da erogare, che le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua attuazione;
- che, come previsto dal progetto approvato, necessita di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria candidatura per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di azioni di Pronto intervento sociale ed interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità.

Si rende nota l'indizione

dell'Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72, di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di azioni di Pronto intervento sociale ed interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità.

ART.1

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di Civitavecchia in qualità di Capofila del Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1, Settore Servizi Sociali, Ufficio di Piano, di seguito denominato "Amministrazione comunale", con sede a Civitavecchia (RM), in Piazzale Guglielmotti, n.7, Telefono: 0766/590766 PEC comune.civitavecchia@legalmail.it

ART.2

OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso mira ad individuare Enti del Terzo Settore che intendono collaborare con il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di azioni di Pronto intervento sociale ed interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità.

ART.3

FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è finalizzata a garantire le seguenti azioni progettuali:

- Azione A - Pronto Intervento Sociale: *Costituzione Centrale Operativa*;
- Azione B - Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta;

- Azione C - Housing first e stazioni di posta: *attivazione del Centro Servizi per il contrasto alla povertà*;
- Azione D – Centro accoglienza notturno emergenza freddo.

Le caratteristiche e gli obiettivi della co-progettazione per l’attuazione delle azioni suddette sono contenute nel Documento Progettuale di Massima (Allegato C).

ART. 4

DURATA DELLA COLLABORAZIONE

La co-progettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data di conclusione del progetto fissato per il 31/12/2023, ovvero entro il termine stabilito da eventuali proroghe.

ART. 5

RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 per lo svolgimento di Servizi di Pronto Intervento, metterà a disposizione l’importo pari ad €.264.209,03.

Per l’attuazione della co-progettazione sono previste le risorse specificate nel Documento Progettuale di Massima (Allegato C), apportate dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 e dall’ETS e qui di seguito richiamate in sintesi:

Risorse per la co-progettazione	
<i>Distretto socio-sanitario RM/4.1</i>	<i>ETS partner</i>
<p>In aggiunta all’importo economico del progetto, messa a disposizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del progetto; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto; - Monitoraggio del progetto; - Gestione piattaforma Multifondo. 	<p>Messa a disposizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un Locale arredato e dotato di connessione telefonica e dati per l’insediamento del Centro Servizi e della Centrale Operativa; - Attivazione numero verde dedicato; - Camere per accoglienza emergenziale; - Centro accoglienza notturno per emergenza freddo; - n. 2 Assistenti sociali - n. 2 Educatori professionali; - n.2 Mediatori culturali; - n.1 legale; - n.2 Operatori telefonici; - n.2 Operatori di base.

Agli ETS verrà riconosciuto un rimborso delle spese effettivamente sostenute previa presentazione di una rendicontazione analitica ed attestante le attività svolte.

La rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all’art. 12 della Legge n. 241/1990.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata dagli Enti del Terzo Settore nel rispetto di quanto disposto dal Manuale per i Beneficiari PON Inclusion e secondo le indicazioni fornite dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

ART. 6

TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore, selezionati mediante il presente avviso prima di avviare le attività e la gestione delle Azioni "A" – "B" – "C" – "D", dovranno partecipare al Tavolo di co-progettazione dove, le proposte progettuali pervenute dagli Enti selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo, al fine di determinare congiuntamente ed in modo condiviso gli interventi ed i servizi da erogare.

ART. 7

SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, che in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati al precedente art.3.

ART. 8

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1) Requisiti di ordine generale:

- ⇒ Non trovarsi in nessuna delle situazioni previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ⇒ Qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nelle more dell'adeguamento dei propri statuti al D.lgs. n.117/2017, così come previsto dal Decreto-legge n.77/2021, in quanto iscritto nei seguenti registri o albi, istituiti per la tipologia di ente no profit a cui il soggetto concorrente appartiene:
 - per le organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato n.266/1991;
 - per le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla legge n.383/2000;
 - per le cooperative sociali e loro consorzi: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative;
 - per le imprese sociali: iscrizione nel registro delle Imprese della CCIAA.
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;

2) Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- ⇒ Esperienza biennale, negli ultimi cinque anni, in servizi di Pronto Intervento Sociale;
- ⇒ Disponibilità di personale interno qualificato nell'ambito di servizi di Pronto Intervento Sociale;
- ⇒ Disponibilità di una sede operativa in uno dei Comuni aderenti al Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1, ove insediare il Centro Servizi e la Centrale Operativa Sociale;
- ⇒ Disponibilità quotidiana di almeno n.3 camere doppie, n.2 camere singole e n.1 camera ad uso familiare per accoglienza emergenziale;
- ⇒ Disponibilità di almeno n.1 centro accoglienza notturno per emergenza freddo per minimo n.25 posti letto per i periodi (01/12/2022 – 31/03/2023) – (01/12/2023 – 31/12/2023);

ART. 9

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **14/11/2022**, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo: comune.civitavecchia@legalmail.it, la documentazione di partecipazione composta come di seguito dettagliato.

La PEC dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE PIS: DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE".

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - Documentazione di ammissione;
- ⇒ FILE 2 - Progetto di gestione del servizio.

FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 1" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato A), completa di ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo;
- Eventuali altri allegati in caso di composizione plurisoggettiva;

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L'eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.

FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, il progetto di gestione del servizio di Pronto Intervento Sociale, redatto utilizzando il modello allegato (Allegato B). In caso di composizione plurisoggettiva, il progetto di gestione deve essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale

incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola domanda di partecipazione sia in composizione singola che plurisoggettiva.

ART. 10

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dagli ETS che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1). La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 da assegnare alla valutazione del progetto di gestione del servizio. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri qualitativi e quantitativi:

CRITERIO e DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	TIPOLOGIA
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' OPERATIVE E GESTIONALI: completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi generali e alle azioni specifiche previste nel documento progettuale di massima, costituenti l'oggetto della co-progettazione. Assetto organizzativo e modalità operative e gestionali delineate in riferimento alle tipologie di azioni da attivare. Individuazione di elementi di sperimentazione e innovazione	<u>max 30 punti</u>	QUALITATIVO
INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI E IL TERRITORIO: livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio e sinergie già attive con la rete dei servizi sociali, sanitari, del lavoro e educativi territoriali e/o con altri organismi del Terzo settore o soggetti terzi che	<u>max 12 punti</u>	QUALITATIVO

CRITERIO e DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	TIPOLOGIA
concorrano attivamente al potenziamento e all'efficacia degli interventi.		
RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI AGGIUNTIVE: tipologia ed adeguatezza delle risorse professionali e strumentali aggiuntive apportate dall'ETS alla co-progettazione	<u>max 25 punti</u>	QUALITATIVO
LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI: Comune individuato come localizzazione della sede del Centro servizi (che ospiterà anche la Centrale operativa)	<u>max 20 punti</u> Localizzata in un Comune del Distretto: - con più di 20.000 abitanti (20 punti); - con più di 10.000 abitanti, ma meno di 20.000 (10 punti) - con più di 5.000 abitanti, ma meno di 10.000 (3 punti) - con più di 2.500 abitanti, ma meno di 5.000 (1 punto)	QUANTITATIVO
POSTI LETTO AGGIUNTIVI Centro accoglienza notturna emergenza freddo	<u>max 13 punti</u> Posti letto a disposizione oltre i 25 richiesti: - più di 15 posti (13 punti); - da 10 a 14 posti (8 punti) - da 5 a 9 posti (5 punti); - da 1 a 4 posti (3 punti).	QUANTITATIVO

Per i criteri quantitativi il punteggio verrà attribuito secondo i criteri specificati in tabella, mentre per i criteri qualitativi, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio indicato nella tabella sopra riportata, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre

- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso. La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 75 punti, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli Enti del Terzo Settore selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

ART. 11

DATI PERSONALI

I servizi previsti dal presente AVVISO, ancorché gestiti dall'Affidatario per conto del Comune di Civitavecchia, sono servizi pubblici comunali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio in oggetto è il Comune di Civitavecchia.

Il Responsabile ed i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando qualsiasi occasione di conoscibilità superflua da parte di non autorizzati o non titolari.

Il Titolare consente al Responsabile il ricorso ad altri responsabili per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo da parte del Responsabile di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli altri responsabili del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

In virtù della designazione attribuita, il Responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo il Responsabile del trattamento si impegna a:

- a. trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b. trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento. Inoltre, se il Responsabile del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi

- dello Stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico;
- c. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
 - d. adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
 - e. rispettare le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento. Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016;
 - f. tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
 - g. assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
 - h. su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituirgli tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
 - i. mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;
 - j. attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli quali sono trattati («esattezza»);

- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

ART. 12

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1 dr.ssa Maria Grazia Coccetti.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica servizi.sociali@comune.civitavecchia.rm.it

ART. 13

OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

ART. 14

ELEZIONE DI DOMICILIO COMUNICAZIONI

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

ART. 15

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 16

DISPOSIZIONI FINALI

Il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RM/4.1, è l'unico soggetto referente per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

